



## **Movimento 5 Stelle**

### **Gruppo Consiliare Comune Vicchio**

Vicchio, 22 giugno 2019

**OGGETTO:** MOZIONE - Incentivazione della raccolta differenziata anche con l'introduzione di tariffazione puntuale per la raccolta dei rifiuti solidi urbani.

**AL SINDACO DI VICCHIO**

**AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Il sottoscritto Maurizio Bargoni, consigliere comunale del Movimento 5 Stelle di Vicchio chiede di iscrivere all'ordine dei lavori del Consiglio Comunale la seguente mozione.

#### **PREMESSO**

che gli orientamenti normativi, in materia di rifiuti, previsti dalle Leggi Nazionali e dalle direttive Europee dispongono la seguente gerarchia dei rifiuti che si applica quale ordine di priorità della normativa e della politica in materia di prevenzione e gestione degli stessi:

1. *prevenzione*, riducendo la produzione alla fonte;
2. *preparazione per il riutilizzo*, favorendo l'utilizzo di materie riciclabili;
3. *riciclaggio*, per il successivo riutilizzo;
4. *recupero di altro tipo*, per esempio il recupero di energia;
5. *smaltimento*, il conferimento in discarica come ultima soluzione.

Nell'applicare la gerarchia dei rifiuti, gli Stati membri adottano misure volte a incoraggiare le opzioni che danno il miglior risultato ambientale complessivo. A tal fine può essere necessario che flussi di rifiuti specifici si discostino dalla gerarchia laddove ciò sia giustificato dall'impostazione in termini di ciclo di vita in relazione agli impatti complessivi della produzione e della gestione di tali rifiuti.

#### **PRESO ATTO**

che nel 2012 il Parlamento Europeo ha approvato la "Risoluzione sulla revisione del Sesto Programma d'azione in materia di ambiente e la definizione delle priorità per il Settimo Programma" e tra le linee guida è previsto, oltre ad "obiettivi di prevenzione, riutilizzo e riciclaggio più ambiziosi", "un divieto di incenerimento dei rifiuti che possono essere riciclati o compostati" entro il 2020;

che secondo il d.lgs 152/2006 Testo Unico Ambientale e in accordo con il principio contenuto nella direttiva europea 2008/98/CE "**chi inquina paga**", il produttore di rifiuti è responsabile della loro gestione e del loro corretto smaltimento. Il costo deve essere equamente ripartito tra i produttori e i detentori di rifiuti in modo tale da rispecchiare il reale costo per l'ambiente della loro produzione e gestione e deve tenere in considerazione la quantità di inquinamento effettivamente prodotto;

Il Consiglio Regionale Toscana con la delibera n. 55 del 26 luglio 2017 ha approvato la "Modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati per la razionalizzazione del sistema impiantistico di trattamento dei rifiuti". La citata delibera si è posta i seguenti obiettivi, brevemente riassunti:

1. la Prevenzione della formazione dei rifiuti, con una riduzione dell'intensità di produzione dei rifiuti pro capite;
2. Raccolta differenziata dei rifiuti urbani fino a raggiungere il 70% del totale dei rifiuti urbani specificando che, secondo la normativa nazionale, devono essere raggiunte delle percentuali di raccolta differenziata per ogni Comune che aumentino nel tempo.
3. Realizzare un riciclo effettivo di materia da rifiuti urbani di almeno il 60% degli stessi;
4. Portare il recupero energetico dall'attuale 13% al 20% dei rifiuti urbani;
5. Portare i conferimenti in discarica dall'attuale 42% a un massimo del 10% dei rifiuti urbani. Risulta evidente che centrando l'obiettivo del 70% di raccolta differenziata si riduce radicalmente la "dipendenza del sistema regionale dalle discariche".
6. Bonifiche delle aree contaminate.

### CONSIDERATO

che con l'emanazione del c.d. decreto Ronchi (D.Lgs. 22/1997) è stato sancito il passaggio dal sistema della tassa a quello della tariffa e il successivo D.P.R. 158/1999 (Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani) ha posto i termini entro i quali i Comuni avrebbero dovuto provvedere all'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani attraverso la tariffa;

che la principale fonte normativa in Italia è il Testo Unico Ambientale D.Lgs. 152/2006 che in disposizione combinata con il D.Lgs. 205/2010 ha recepito la Direttiva Europea 2008/98/CE; in particolare nell'art. 179 viene evidenziato che le "pubbliche amministrazioni perseguono, nell'esercizio delle rispettive competenze, iniziative dirette a favorire il rispetto della gerarchia del trattamento dei rifiuti";

che nel D.L. n. 2012/2011, all'art. 14 comma 29, si prescrive che "I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo del tributo.";

che la Legge n. 147/2013 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014) prevede criteri alternativi al calcolo delle tariffe oltre a quelli ormai consolidati dal D.P.R. 158/1999 e nel dettaglio "comma 650 - La TARI e' corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria."

### APPURATO CHE

assieme al Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati, il Consiglio regionale ha ritenuto opportuno approvare alcune risoluzioni che impegnano specificatamente la Giunta regionale a continuare nel perseguimento di due obiettivi

presenti nel Piano. Il primo riguarda l'incremento del riciclo della materia, anche attraverso la previsione di opportuni e tempestivi incentivi economici da destinare all'industria del riciclo; il secondo obiettivo, è quello di sostenere i comuni toscani nell'estensione della "tariffazione puntuale" quale unico sistema che consente alle singole utenze, domestiche e non domestiche, di pagare il corrispettivo del servizio rifiuti sulla base della quantità e del volume di rifiuti effettivamente conferiti.

Nello specifico è stata contestualmente approvata la risoluzione n. 284 che invitava la giunta "a garantire l'adozione di provvedimenti volti al sostegno, anche finanziario, delle iniziative per la realizzazione di sistemi di tariffazione puntuale, in coerenza con la pianificazione delle autorità d'ambito e le specificità dei territori"

### **Richiede al CONSIGLIO COMUNALE al SINDACO e alla GIUNTA**

di intraprendere un percorso che conduca all'applicazione di un sistema di tariffazione incentivante della raccolta differenziata secondo il principio di "chi inquina paga", anche attraverso l'applicazione della tariffa puntuale, di concerto con ATO Toscana Centro e Alia S.p.a. società di gestione dei servizi ambientali della Toscana Centrale, valutandone la fattibilità con le necessità del territorio e la possibile futura applicazione.

Il Consigliere Comunale  
(Maurizio Bargoni)